

Vuoi sapere di chi è un numero di telefono? Chiama il 412.

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità

412  
La risposta a tutto.  
TELECOM ITALIA  
www.info412.it

anno 78 n.270 | giovedì 27 dicembre 2001 | lire 1.700 (euro 0.88) | www.unita.it

ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.75  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il ministro delle Riforme Bossi al ministro degli Esteri Ruggiero: «Noi due siamo di mondi diversi». Il ministro Ruggiero al ministro Bossi:



«Sarei estremamente preoccupato se appartenessimo allo stesso mondo». Roma, 15 dicembre.

## Una guerra in più: India, Pakistan, l'atomica

Si ammassano truppe al confine, si puntano i missili nucleari: si prepara la battaglia del Kashmir. Bin Laden in un video registrato due settimane fa: terrorismo contro gli Usa per fermare Israele



Un altro fronte di guerra si apre (anzi si riapre) pericolosamente nel mondo: quello tra India e Pakistan. Lungo le strade che portano alla regione contesa del Kashmir si ammassano truppe e mezzi militari, mentre i missili nucleari sono stati collocati sulle rampe di lancio di qua e di là del confine. È la crisi più grave tra i due paesi dopo la guerra del 1971. La nuova gravissima crisi irrompe in uno scenario internazionale sempre più dominato dai conflitti. L'uomo da cui ha preso il via l'escalation di violenza e terrore, Osama Bin Laden, dato per morto da fonti diverse, è improvvisamente riapparso ieri sera: in un nuovo video diffuso dalla televisione Al Jazeera - e registrato due settimane fa - ha rilanciato l'appello alla Jihad. «Il nostro terrorismo - ha detto - ha lo scopo di costringere gli Usa a smettere di appoggiare Israele».

ALLE PAGINE 2-6

### Picco

L'America ci pensi: moltiplicare gli obiettivi è rischioso

FONTANA A PAGINA 3

### Hanna Nasser

«Col suo veto ad Arafat Sharon ha offeso tutti i cristiani»

DE GIOVANNANGELI A PAG. 4

Il ministro delle Comunicazioni prepara le liste di proscrizione e ordina a Casini e Pera: nessun rinvio per il nuovo Cda

## Gasparri fa sapere: A chi la Rai? A noi Scontro aperto per la conquista della tv

### DA SINISTRA AVANTI A DESTRA

Gianni Vattimo

Caro Direttore, se non in modo molto superficiale, Renzo Foa; so che ha diretto l'Unità e adesso è un autorevole collaboratore del Giornale di casa Berlusconi. Quando sento citare con tono elogiativo i suoi articoli da quelle altre voci libertarie ma anche inspiegabilmente sempre più berlusconiane che parlano da Radio Radicale mi domando che cosa lo abbia spinto a compiere una così stupefacente "evoluzione". Poi penso anche a tanti colleghi

(compagni sarebbe dire troppo, si offendono) che (ancora?) non hanno fatto lo stesso percorso, e anzi militano nella sinistra persino con responsabilità parlamentari (ma sì, facciamo i nomi, che sono nomi di amici: primo fra tutti Franco Debenetti) e anche qui mi domando che cosa motivi quelli che a me paiono francamente dei tradimenti, ma che obiettivamente sono solo dei sempre più marcati dissensi.

SEGUE A PAGINA 30

ROMA Gasparri non si arrende. Dopo lo scontro in diretta tv con Simona Ventura a «Quelli che il calcio», il ministro delle Comunicazioni torna alla carica e apre, di fatto, lo scontro interno alla destra per il controllo della tv pubblica. Fa sapere che non sarà ammesso alcun rinvio nella nomina del nuovo consiglio di amministrazione. Se qualcuno, aggiunge, pensa di risolvere prima il conflitto di interessi, se lo dimentichi. L'attacco diretto è ai presidenti della Camera e del Senato, Casini e Pera, che avevano fatto sapere che prima di cambiare i vertici Rai era necessario risolvere il conflitto di Berlusconi. Niente di tutto questo, dice il ministro, si cambia e basta. I governi e le presidenze delle Camere, fa sapere, esistono perché gli elettori si sono pronunciati in una certa direzione e gli elettori non vogliono rinvii. Intanto, per non perder tempo, Gasparri

prepara una sorta di lista di proscrizione: presenterà presto un libro bianco con tutte quelle che definisce violazioni della Rai. L'Ulivo reagisce duramente. Qualcuno fermi Gasparri, dice il responsabile informazione dei Ds Morri, non ha il potere di smentire i presidenti delle Camere.

ALLE PAGINE 8-9

### Biagi

Berlusconi e la destra: in Italia una «dittatura morbida»

PIVETTA A PAGINA 10

### Nuovi poveri



### CARLO, TERESA, IL POPOLO DEI CARTONI

Vincenzo Vasile

«L'ei stanotte con 'sto freddo pensavo che nun gne la faceva. E un pirla di medico al pronto soccorso ha detto: epilessia. Ma è freddo, freddo e basta». Parlano un miscuglio di dialetti, un po' romanesco, un po' milanese, l'esperanto della strada.

Perché i nuovi poveri di Roma scarpinano. Girano. Fanno cose. Incontrano gente. Imparano e disimparano diverse parlate. Questi due chiamiamoli Carlo e Teresa.

SEGUE A PAGINA 13

### UN MONDO TUTTO PENTOLE NIENTE COPERCHI

Manuel Vázquez Montalbán

La caduta del Muro di Berlino non ha esorcizzato tutti i demoni del capitalismo, anche se ha lasciato in forse uno dei fondamenti dell'economia politica marxista: la fatalità del fatto che le contraddizioni interne del capitalismo si acutizzeranno. Non è ben chiaro se il verbo acutizzare riflette lo stato attuale delle crepe del sistema, ma senza dubbio le crepe ci sono. Di colpo il globo più globalizzato che mai scoppia a New York, in Afghanistan, in Palestina e in Argentina come conseguenza di crisi politiche latenti attivate dall'incapacità dell'economicismo universale di dar loro una risposta. Non appena nominato il nuovo presidente provvisorio argentino, Rodríguez Saá, buona parte dei cittadini interrogati da sociologi e giornalisti ha espresso il più assoluto disincanto: «È solo un altro dei soliti. Qui bisogna cambiare tutto e tutti». Rodríguez Saá è considerato uno dei pescicani del peronismo, si è arricchito durante i due anni in cui è stato governatore e in quel periodo ha dimostrato che le istituzioni democratiche esistono per servirsene e per chiuderle se si verificano problemi di ordine pubblico.

Movimenti di cittadini trasformati in una nuova avanguardia della società civile si mescolano nelle città argentine con semplici disperati che protestano contro il depauperamento di uno dei paesi potenzialmente più ricchi del mondo. L'impatto di quella che è stata la crisi del Sud-Est asiatico ha colpito soprattutto gli anelli più deboli del sistema economico globalizzato, ed è stato il Mercosur, il mercato unificatore di Argentina, Brasile, Uruguay e Cile, quello che ha sofferto più duramente la crisi. All'applicazione selvaggia della Teologia Neoliberale dettata dal Fondo monetario internazionale e dalle multinazionali, in Argentina si sono aggiunti fattori strutturali di destabilizzazione: inadeguatezza dell'apparato produttivo alle esigenze del mercato, un debito estero strangolante, una classe politica implicata in corruzioni di ogni tipo, un capitalismo nazionale che ha tratto dal paese tutta la ricchezza che ha potuto, la progressiva insubordinazione, larvata o attiva, dei lavoratori, la pauperizzazione galoppante dei ceti medi, l'investimento predatore del capitale straniero.

SEGUE A PAGINA 6

### Fantazzini



Muore in cella il ladro gentiluomo. Una vita ribelle tra rapine e arresti

MARCUCCI A PAGINA 11

### Dietrich



Il mito della grande Marlene a cent'anni dalla nascita

NICOLINI A PAGINA 20

## IN RETE NAVIGA ANCHE UN CIECO

Maria Annunziata Zegarelli

Maurizio aveva un sogno: riuscire a trovare un filo, un semplicissimo filo per uscire dal labirinto in cui era finito una sera del 1976, quando dopo un incidente perse la vista. Prima ad un occhio, poi progressivamente anche all'altro. Diventò cieco a 20 anni. L'aveva salvato dalla disperazione l'amore per lo studio, la Filosofia. Così chiese aiuto ai servizi sociali. Angelo Pasquarelli arrivò a casa sua molti anni dopo, nell'aprile del 1993. Era un obiettore di coscienza: il suo compito era quello di leggere a voce alta i testi di filosofia su cui Maurizio studiava. Un registratore incideva tutto sui nastri. Maurizio aveva riempito un'intera parete con i nastri registrati. Un giorno confidò ad Angelo: vorrei un filo, il filo di Arianna, per uscire dal labirinto.

Angelo è un perito tecnico industriale, con una laurea breve in informatica, conseguita alla Sapienza di Roma. Quella sera, dopo la lettura quotidiana insieme a Maurizio di un testo di Filologia del linguaggio di Von Humboldt, mentre tornava a casa iniziò a pensare con insistenza ad un'idea. Progettare un programma software per non vedenti, semplice da usare. Ribaltare il concetto, insomma: non adattare un normale programma per vedenti a non vedenti. Di quelli ce n'erano già abbastanza. Bisognava partire da loro, da quelli come Maurizio, e poi arrivare al programma. Aveva chiaro solo il nome di quella cosa che gli girava per la testa: Arianna.

### Martini

«Il carcere non può bastare» Il cardinale rilancia le pene alternative

SOLANI A PAGINA 11

Un'utopia, solo un'utopia, si diceva, pensando alle sue possibilità economiche di investimento nel progetto. Un'utopia, che presto è diventata un'ossessione. Notte e giorno dietro a quel filo.

SEGUE A PAGINA 14

CON L'ESPRESSO, I PRIMI CD-ROM DI "POESIA DEL MONDO" E DI "ENCYCLOMEDIA" SONO IN REGALO E IL LIBRO SU VAN GOGH È A SOLE 4.900 LIRE IN PIÙ.

COSÌ PENSEREMO CHE NELLA VITA TUTTO CI È DOVUTO.



Dal 28 dicembre, L'Espresso regala il primo CD-Rom di "Poesia del mondo", (una raccolta con 25.000 poesie), e il primo CD-Rom di "Encyclomedia", (l'enciclopedia a cura di Umberto Eco). E a sole 4.900 lire in più, il libro su Van Gogh. **L'Espresso**

OGGI

LE RELIGIONI a pagina 26

DOMANI

LA SALUTE